

Teodoro sbatte il privato in prima pagina

Teodoro sbatte il privato in prima pagina. A Pescara accade di tutto, anche che si convochi una conferenza stampa (un fatto pubblico) per annunciare la querela di un politico e di un tecnico contro un quotidiano (un fatto privato). Ieri mattina siamo andati in Comune, convinti di assistere a qualcosa di pubblico interesse. Siamo rimasti allibiti (eufemismo) quando il consigliere della Lista Teodoro, Vincenzo Di Noi, ha annunciato che eravamo stati convocati per la querela che l'assessore ai Lavori pubblici Gianni Teodoro e l'architetto Antonio Biase, direttore dello stesso settore, avevano presentato alla Procura della Repubblica contro due giornalisti di un quotidiano locale. In pratica, è stato utilizzato un luogo pubblico, la sala consiliare del Comune, ed è stato organizzato un pubblico incontro per questioni strettamente private. Teodoro e Biase non c'erano, c'erano invece i loro avvocati, rispettivamente Fabio Di Paolo e Dante Angiolelli, i quali hanno cercato di spiegare i motivi dell'azione legale e, soprattutto, perché era stata convocata una conferenza stampa allo scopo. «Non ci piace accusare la stampa in generale, - hanno argomentato - ma solo i giornalisti che da due mesi hanno iniziato una chiara campagna diffamatoria contro l'assessore Teodoro e l'architetto Biase». Spiegazione imbarazzante per una situazione grottesca.

